



Natale 2023

Agli Amici del "Progetto Armenia".

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

E' questo l'inno che risuona da 2023 anni sulla grotta di Betlemme, e il Signore ci ama tutti! Sembra che l'uomo e questo "pazzo" mondo abbiano sempre più bisogno di sentir risuonare questo inno, nella tranquillità dello spirito e non nel frastuono di una festa commerciale. Noi tutti dobbiamo cercare di approfittare di questo momento che ci viene offerto da Dio, quel Signore che ci ama, per migliorare noi stessi ed il piccolo pezzo di mondo che ci circonda.

Come ogni anno, colgo l'occasione preziosa del Santo Natale per raccontarvi cosa è successo nel piccolo pezzo di mondo che mi circonda, qui, ad Ashotsk.

Innanzitutto, la guerra Armenia/Azerbaijan: difficile interpretare la situazione. Con superficialità, si potrebbe affermare che l'Azerbaijan, dopo oltre trent'anni, abbia riconquistato il suo territorio, e circa centoventimila profughi armeni abbiano "invaso" l'Armenia. I racconti dei profughi risuonano della crudeltà di una pulizia etnica... sarà questa la fine delle ostilità? Per ora i problemi che questa guerra ha creato in Armenia sono enormi.

Anche per l'Ospedale Redemptoris Mater il 2023 è stato un anno complicato, più difficile del solito. L'Euro ha perso fino al 35% nel cambio con il Dram (la moneta armena). Dal punto di vista finanziario, l'ospedale riceve i finanziamenti in Euro e paga i dipendenti in Dram. Soprattutto per questo motivo, ma non solo, dal Gennaio 2023 abbiamo dovuto sospendere i ricoveri, riuscendo a mantenere aperti solo gli Ambulatori. Abbiamo colto questa "occasione" per ringiovanire il personale, escludendo coloro i quali hanno utilizzato la loro posizione lavorativa per danneggiare l'Ospedale. Nel frattempo, proprio da Gennaio 2023, per rendere più presente l'attività dell'Ospedale sul territorio, abbiamo aperto anche di sabato gli Ambulatori nei villaggi (tutti gemellati nel 2023, due in cerca di finanziamento da Gennaio 2024). Inoltre, abbiamo messo a frutto questo tempo di parziale chiusura per ringiovanire anche la struttura, che è pur sempre un prefabbricato: abbiamo rifatto il pavimento delle sale operatorie e sostituito un letto operatorio; abbiamo sostituito le condutture primarie dell'impianto di riscaldamento; abbiamo sostituito il Gruppo di Continuità Centrale dell'Ospedale; abbiamo ritinteggiato gran parte dei reparti e cambiato la rubinetteria.

Da Maggio, tra molte difficoltà organizzative (tra cui la ricerca e l'assunzione di nuovi medici) e finanziarie, confidando prima di tutto nella Provvidenza, abbiamo cominciato a riaprire il reparto di Pediatria, da Giugno abbiamo riaperto anche quello di Chirurgia. In sala operatoria hanno cominciato a funzionare due nuove apparecchiature: il Ligasure per la Chirurgia Generale e il Facoemulsificatore per la Chirurgia Oculistica.

Confidando sempre nella Provvidenza, cerchiamo di prospettare ancora un lungo futuro per l'Ospedale. Ci mancano alcune cose: sarebbe utile riuscire ad avere almeno una nuova Ambulanza, per iniziare a sostituire almeno una delle tre che risalgono al secolo scorso... aspettiamo la Provvidenza.

In Aprile ha cominciato a funzionare – con inaugurazione ufficiale a Maggio alla presenza dell'associazione francese finanziatrice UMAF – un nuovo Studio Dentistico. Inoltre, già da oltre due anni, due/tre giorni al mese è presente in Ospedale una seconda ONG, Actions Santé Femmes, che con un medico ginecologo e due ostetriche formano il personale dell'Ospedale e degli Ambulatori all'accompagnamento delle donne in gravidanza.

Dal 2000 al 2022 sono arrivati dall'Italia e dalla Francia 96 containers. Io stesso sono sorpreso di tanto movimento e di tanta Provvidenza. Se ripenso al lavoro necessario alla preparazione delle spedizioni, è obbligatorio ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno generosamente collaborato. Quante persone

scorrono nella mia mente: Grazie. Ad oggi questo tipo di supporto alla popolazione sembra non essere più possibile, per molteplici ragioni: l'età più che matura del sottoscritto e quasi matura dei miei principali collaboratori in Italia, la mancanza della presenza fisica di suor Noelle in Armenia, la disponibilità di molti prodotti qui in Armenia, le difficoltà burocratiche sempre maggiori ed i divieti sempre più stringenti sul materiale trasportato (No ad alcuni alimentari, No alle scarpe usate, No al vestiario per bambini, No a questo e No a quello... temo sia "migliorato" il controllo della mafia).

Nel corso dell'anno, nonostante le difficoltà descritte, abbiamo continuato a rimanere accanto alla popolazione povera. Nel 2022 24 persone affette da insufficienza respiratoria hanno potuto utilizzare i concentratori di ossigeno messi gratuitamente a disposizione a domicilio dall'Ospedale, per un totale di 1530 giorni di utilizzo. Sei giovani ricevono una Borsa di Studio per frequentare scuole superiori a pagamento mentre altri ricevono la Borsa di Studio che utilizzano per pagare l'affitto per frequentare scuole professionali gratuite, ma altrimenti non raggiungibili. Ad una cinquantina di famiglie è stato distribuito gratuitamente latte pediatrico per bambini fino a un anno di età. Sono state inoltre distribuite alcune tonnellate di pannoloni a famiglie con persone disabili o anziani allettati, così pure sono state consegnati gratuitamente – per il tempo necessario – carrozzine, stampelle e deambulatori per disabili. Fino ad ora nel 2023 sono 43 le persone che hanno ricevuto e restituito questi strumenti per un totale di 4744 giorni di utilizzo ed in questo momento 16 persone li stanno utilizzando. Anche i "micro-progetti", prestiti a interesse 0% nei limiti della disponibilità complessiva di 10.000,00 euro, sono un'ancora di salvezza per famiglie in particolari difficoltà: interventi chirurgici da effettuare al di fuori dell'Ospedale Redemptoris Mater, debiti bancari da saldare, acquisto di sementi per la semina... Non ultimi, i Sostegni a Distanza (ad oggi 442): sempre molto importanti e per cui sono necessari molto impegno e molto tempo.

Nel corso dell'anno – terminato l'isolamento causato dalla recente pandemia – tre gruppi di pellegrini, uno dalla Francia e due dall'Italia, per un totale di circa 70 persone, hanno fatto visita all'Ospedale. Che bello incontrarVi qui: Vi aspettiamo a braccia aperte!

Cari Amici, piccoli e grandi benefattori: mi accorgo che fino ad ora in questa lettera non ho scritto neppure un ringraziamento per Voi. Sappiate che quanto avete letto è soltanto e tutto merito vostro, per cui: GRAZIE.

Voglio condividere con Voi due eventi importanti che si sono verificati in questa seconda metà del 2023, ovvero la Visita all'Ospedale da parte dei miei Superiori maggiori: dal 17 al 25 Settembre sono stati qui ad Ashotsk il Padre Provinciale P. Giuseppe Rigamonti e P. Lorenzo Testa (membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione S. Camillo che gestisce l'Ospedale Redemptoris Mater) mentre dal 2 al 5 Novembre è stato qui il Padre Generale P. Pedro Tramontin accompagnato da P. Gianfranco Lunardon e da Fr. Josè Ignacio Santaolalla. La loro sensibilità, comprensione ed affettuosa vicinanza sono per il sottoscritto, per padre Akaki, per Hasmik e per tutto il personale dell'Ospedale "Redemptoris Mater" un grande incoraggiamento.

Grazie a tutti gli Amici del "Progetto Armenia". Buon Natale e Felice Anno 2024.



...e tutto l'ospedale "Redemptoris Mater" di Ashotsk.

Padre Mario Cuccarollo

Padre Akaki Celidze

Hasmik Hambaryan...

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Mario Cuccarollo". The signature is fluid and cursive, written over the printed name of Padre Mario Cuccarollo.

Per informazioni: redemptorismaterashotsk@yahoo.it / camillians_ashotsk@web.am

luisabelotti49@gmail.com

cell. Luisa (0039) 329.0038627 (solo messaggi o whatsapp, verrete richiamati non appena possibile)